

CALL FOR PAPERS

Didactica Historica n° 12/2026

La rivista *Didactica Historica* è costituita da cinque rubriche per le quali è possibile proporre un articolo.

1. DOSSIER « STORIA » : ANIMALE

Negli ultimi vent'anni circa gli animali si sono spesso trovati al centro dell'attenzione pubblica, nell'ambito di discussioni sulla posizione degli esseri umani nel "mondo naturale" e nelle riflessioni sulle loro responsabilità ambientali. Tra queste, l'allarmante scomparsa delle specie naturali, il dibattito etico sulla sofferenza degli animali – dalle pratiche di allevamento in fabbrica agli animali da laboratorio –, l'opportunità di una dieta a base di carne, la sensibilità degli animali e la loro capacità di provare emozioni, il graduale riconoscimento dei loro diritti e il loro ruolo terapeutico. Tutte questioni che riflettono una domanda sociale e che spiegano in parte l'incremento degli studi sugli animali come campo di ricerca specifico e, più in generale, le varie produzioni culturali che rendono gli animali protagonisti a pieno titolo.

Per questa edizione del dossier "Storia", *Didactica Historica* è lieta di rinnovare la collaborazione con il *Festival Histoire et Cité*¹, che esplorerà i legami tra uomini e animali dal Paleolitico a oggi per comprenderne l'evoluzione. Esiste una linea di demarcazione netta? Quale alterità rappresenta l'animale? Qual è la ragione dei diversi ruoli che separano gli animali domestici – animali da compagnia, animali allevati per essere macellati e mangiati, animali da lavoro – dai cosiddetti animali "selvatici", o dagli animali degli zoo e dei circhi? Come si passa da un approccio religioso, morale e filosofico agli animali a uno scientifico (biologico, zoologico, etologico)?

Nello sviluppo di questa interazione, tre concetti principali sembrano aver prevalso finora. Il primo, il più diffuso tra le civiltà, è quello dell'animale umanizzato. L'antropocentrismo condiziona questa relazione attribuendo agli animali virtù e vizi che sono nostri, in un certo senso "facendoli" a nostra immagine e somiglianza. Il secondo è quello dell'animale come oggetto, che ha iniziato a diffondersi quando l'umanità ha assegnato ad alcuni animali il ruolo di bestie da soma o da produzione, grazie allo sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento. Questa dinamica si è notevolmente rafforzata in Occidente a partire dal XVII secolo, sulla scia dell'idea cartesiana dell'"animale-macchina" che concedeva all'uomo, ormai posto come "padrone e possessore della natura", il diritto di trattare gli animali come oggetti soggetti alla sua volontà. Tale obiettivo è alla base non solo dell'uso incontrollato degli animali come cavie per la scienza, ma anche della mercificazione del corpo dell'animale, che porterà agli eccessi contemporanei dell'allevamento e della macellazione industriale, privi di qualsiasi considerazione per la vita degli animali. Il terzo, che paradossalmente può essere in parte spiegato come il risultato dei progressi della scienza moderna, consiste nel riconoscere gli animali come esseri senzienti, parenti dell'uomo, parte della stessa catena evolutiva e quindi aventi il diritto di essere trattati con dignità.

La storia dell'interazione uomo-animale è quindi quella di una relazione fisica e culturale che si ricomponde continuamente nel tempo. Essa riguarda infatti tutti gli ambiti dell'esperienza umana, dalla spiritualità alla scienza, dalle arti alla filosofia, dall'economia alle pratiche sociali e politiche. Questo legame indissolubile potrebbe insegnarci più su noi stessi che sugli animali. Per questo, nell'ottica del decentramento, ci chiederemo se sia possibile un'altra versione della storia, che dia spazio al "punto di vista animale".

¹ Si svolgerà dal 31 marzo al 6 aprile 2025 a Ginevra, Losanna e Neuchâtel: <https://histoire-cite.ch/>. Il testo di questo call si basa sul testo di presentazione del festival.

2. ACTUALITÉ DE LA RECHERCHE EN DIDACTIQUE DE L'HISTOIRE

La sezione “Ricerca attuale nella didattica della storia” invita a presentare i lavori di ricerca attualmente in corso in questo settore scientifico, dedicato all’analisi del rapporto tra insegnamento e apprendimento della storia scolastica. In questa sezione, gli autori scrivono due testi:

- Un articolo scientifico, il cui obiettivo è presentare il quadro teorico e metodologico della ricerca, i dati prodotti e i principali risultati delle analisi effettuate. Questo articolo è sottoposto a una procedura di peer-review secondo i consueti criteri scientifici. È pubblicato in un opuscolo online: *Research in History Education*.
- Un articolo sintetico, che intende far conoscere a un vasto pubblico i principali contributi della ricerca e l’interesse delle conoscenze didattiche prodotte per l’insegnamento e la trasmissione della storia. Questo breve articolo è pubblicato sulla rivista cartacea.

Gli autori scrivono innanzitutto l’articolo scientifico, che viene sottoposto a revisione. L’articolo di sintesi viene scritto non appena l’articolo completo viene accettato per la pubblicazione. I titoli dei due articoli devono essere diversi.

Questa particolarità editoriale della rivista *Didactica Historica* risponde alla duplice esigenza di offrire ai ricercatori di didattica della storia una piattaforma di pubblicazione scientifica riconosciuta dal punto di vista accademico e istituzionale, rivolgendosi al contempo a un pubblico più ampio interessato ai contributi concreti di questa ricerca, all’insegnamento e alla trasmissione della storia.

3. PRATIQUES ENSEIGNANTES

La sezione “Pratiche didattiche” pubblica resoconti di esperienze, con sequenze didattiche originali o progetti pedagogici realizzati dagli insegnanti. Questi resoconti non richiedono una scrittura scientifica. Sono un riflesso della pratica, delle esperienze quotidiane o annuali, delle sfide, dei successi e delle difficoltà.

La sezione vuole essere un luogo di scambio professionale e di condivisione di risorse, rese accessibili in appendici pubblicate sulla piattaforma della rivista.

4. RESSOURCES POUR L'ENSEIGNEMENT

La sezione “Risorse per l’insegnamento” offre uno spazio di incontro con la storia pubblica e con il suo potenziale per l’insegnamento della storia: musei, risorse didattiche, piattaforme internet, progetti di storia orale o di storia locale, ad esempio. Presenta documenti, strumenti, luoghi, risorse, ecc. che costituiscono mezzi interessanti e stimolanti per l’insegnamento.

5. COMPTES RENDUS

La sezione “Recensioni” si concentra su pubblicazioni recenti nel campo dell’insegnamento della storia o della storiografia, con l’obiettivo di segnalare contributi interessanti per l’insegnamento della storia.

Norme editoriali

Vi preghiamo di spedire gli articoli rispettando le norme editoriali disponibili sul sito della rivista ("Informations formelles"): <https://www.codhis-sdgd.ch/fr/schreiben-fuer-dh/3/>

La lunghezza degli articoli è stabilita come segue:

Per le varie sezioni della rivista, escluse le recensioni: massimo 16'000 caratteri (spazi inclusi) + abstract in francese e inglese, parole chiave in francese e inglese, breve biografia + due risorse iconografiche (immagine, tabella, diagramma, grafico, ecc.) libere da diritti e di qualità sufficiente (*).

Per gli articoli scientifici pubblicati online nell'opuscolo *Research in History Education*: massimo 32'000 caratteri (spazi inclusi) + abstract in francese e inglese, parole chiave in francese e inglese, breve biografia + due risorse iconografiche (immagine, tabella, diagramma, grafico, ...) libere da diritti e di qualità sufficiente (*).

Per le recensioni: massimo 6'000 caratteri (spazi inclusi) + immagine di copertina di qualità sufficiente (*).

(*) Qualità delle immagini: circa 900-1'500 kb per un quarto di pagina; circa 4'500-6'000 kb per una mezza pagina, oltre 10'000 kb per una pagina intera.

Si prega di notare che il rispetto dei numeri di caratteri è obbligatorio. La redazione si riserva il diritto di restituire i testi da accorciare e di rifiutare quelli troppo lunghi.

Come proporre un articolo

Le proposte di contributi per la rivista devono essere spedite rispettando le indicazioni seguenti:

- Nome autore
- Titolo
- Rubrica (giustificando la scelta)
- Presentazione dell'articolo (circa 2'000 caratteri) o del libro da recensire
- Breve biografia dell'autore

Invio delle proposte fino al: 17 marzo 2025

La notifica dell'accettazione delle proposte sarà comunicata entro il 31 marzo 2025.

Gli articoli dovranno pervenire in versione definitiva al più tardi il 27 giugno 2025.

La redazione si riserva il diritto di rifiutare i testi spediti troppo tardi.

Domande di informazione, proposte di articoli e articoli definitivi saranno da spedire a:

Articoli in francese e italiano: Nadine Fink (nadine.fink@hepl.ch) e Prisca Lehmann (prisca.lehmann@icloud.com)

Articoli in tedesco: Béatrice Ziegler (beatrice.ziegler@em.fhnw.ch) e Nadine Ritzer (nadine.ritzer@phbern.ch)

Troverete ulteriori informazioni sul [sito internet](#).

COMITÉ DE RÉDACTION DE DIDACTICA HISTORICA

Nadine FINK, HEP Vaud, directrice de rédaction ; **Prisca LEHMANN**, Gymnase d'Yverdon, co-directrice de rédaction ; **Nicolas BARRÉ**, HEP BEJUNE Neuchâtel ; **Sonia CASTRO MALLAMACI**, SUPSI Lugano ; **Nathalie MASUNGI**, HEP Vaud ; **Thomas METZGER**, PH St. Gallen ; **Julia THYROFF**, PH FHNW, Aarau ; **Michel NICOD**, ES Marens Nyon ; **Amalia TERZIDIS**, HEP Valais ; **Béatrice ZIEGLER**, PH FHNW, Aarau (responsable des articles germanophones).